

# Da ieri Amsa ha dato il via alla fase due, che in media riguarda 150 chilometri al giorno, AL VIA A MILANO LA SANIFICAZIONE II

## L'operazione riguarda le vie, le piazze e anche i palazzi pubblici

DI FIORELLA CIPOLLETTA

Da ieri, martedì 14 aprile, è partita la seconda attività straordinaria di sanificazione di Milano. Dopo un primo ciclo effettuato dal 12 marzo al 3 aprile, l'Amsa, società del Gruppo A2A che si occupa dei servizi ambientali e della raccolta rifiuti del capoluogo lombardo, su richiesta del Comune di Milano, torna sulle strade con un secondo intervento. La prima sanificazione ha impegnato le squadre dell'Amsa complessivamente su 3.500 km, per coprire le circa 4.200 vie e piazze della città meneghina. «In questo eccezionale momento l'azienda ha introdotto questa attività aggiuntiva rispetto ai regolari servizi di pulizia per la sanificazione delle vie», spiega **Marcello Milani**, Direttore di Amsa. «Una particolare procedura per il lavaggio delle strade dove viene utilizzato ipoclorito di sodio in soluzione acquosa allo 0,025%. Si tratta di un prodotto che aiuta a disinfettare, e a questa concentrazione non è nocivo per l'ambiente. Come ulteriore accortezza sono comunque stati esclusi i parchi, i marciapiedi e le aree verdi». La struttura organizzativa di Amsa prevede che le operazioni di raccolta rifiuti, pulizia e



I mezzi Amsa in azione in piazza Duomo. Sotto, l'operazione di sanificazione effettuata da PFE su un'ambulanza.

spazzamento siano decentrate in 4 sedi operative, ognuna delle quali gestisce circa un quarto del territorio della città di Milano. «L'attività di sanificazione delle strade impegna ogni dipartimento operativo quotidianamente con 2 squadre, su itinerari che interessano tutti i quartieri della città. Vengono utilizzati gli automezzi dedicati ai lavaggi ordinari, che hanno una capacità di 5.000 litri. Ogni giorno vengono sanificati mediamente 150 km di strada». Un servizio prezioso che si aggiunge all'ordinaria amministrazione di Amsa, in particolare alla raccolta dei rifiuti che dall'inizio dell'emergenza sanitaria registra un netto calo. «Nel mese di marzo abbiamo registrato una riduzione complessiva del totale



dei rifiuti raccolti del 27,5%», riporta Milani. «Calano tutte le frazioni oggetto di raccolta differenziata: carta e cartone -20%, vetro, plastica e metalli -16%, organico -14%. Diminuisce anche la produzione dei rifiuti indifferenziati del 25% e la raccolta notturna dell'umido presso le utenze commerciali dell'80%». Oltre alle strade, sono in corso anche importanti operazioni

di sanificazione degli ambienti interni. In questo contesto operano aziende come PFE S.p.A., che sono chiamate a garantire il contrasto alla diffusione del Covid-19. L'azienda, fondata nel 1988, è oggi tra i principali player nel settore del facility management e del cleaning, con oltre 6 mila collaboratori che operano in spazi pubblici e privati, tra cui ospedali e strutture sanitarie. Il Presidente di PFE, **Salvatore Navarra**, è attualmente Vice Presidente e President Elect dal 2022 di EFCI (European Cleaning and Facility Services Industry), federazione europea che rappresenta oltre 270 mila aziende e circa 4 milioni di lavoratori del settore. Navarra è

fortemente convinto del ruolo fondamentale della propria azienda: «La sanificazione degli ambienti è il punto di partenza per rimettere in moto e in sicurezza il Paese. La Lombardia è il motore trainante dell'Italia e PFE opera attivamente in questo tessuto servendo oltre trecento strutture pubbliche e private, dal Comune alla Prefettura, alle Università di Milano, oltre a

prestigiose aziende di vari settori come l'editoria, la moda, il cinema, il commercio, l'industria meccanica ed energetica». Solo lavorando in ambienti igienicamente sicuri si possono coniugare produttività e sicurezza. «La sanificazione e disinfezione delle superfici verticali e orizzontali, dell'aria che respiriamo mediante la bonifica delle condotte aeree e dell'acqua, sono attività imprescindibili. Servizi che svolgiamo con personale specializzato e certificato in grado di utilizzare macchinari e prodotti all'avanguardia per abbattere la presenza batterica e microbica». Oltre alle coperture assicurative previste per legge, PFE tutela i propri clienti con le assicurazioni RCT e RCO, e i propri dipendenti con una estensione a copertura specifica del rischio Covid-19 grazie al fondo ASIM.

PFE è stata recentemente premiata come impresa «resiliente» tra le migliori in Italia e in Lombardia, con un fatturato in crescita continua da oltre 15 anni. «L'ultimo bilancio si è chiuso con 116,5 mln di fatturato», conclude Navarra, «e prevediamo che questo dato possa essere triplicato nel 2022 migliorando ancora gli ottimi livelli di marginalità attuali». (riproduzione riservata)

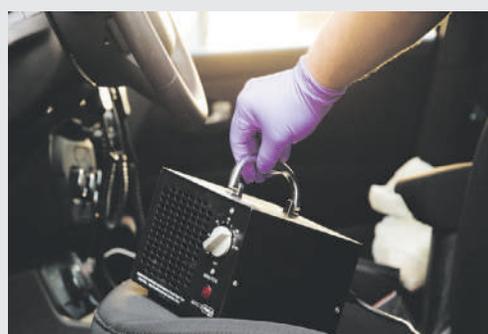
## Dalle auto alla nave-ospedale, ecco in che occasioni si sanifica a bordo

Un unico comune denominatore sembra unire tutto il mondo in questi mesi di pandemia ed è l'importanza di sanificare con prodotti e metodi adeguati ogni cosa che ci circonda. Dalle case ai luoghi di lavoro, dalle strade agli ospedali, fossero pure singolari come la prima nave ospedale in grado di offrire letti e cabine ai post degenti di Covid-19. E naturalmente le auto. In quest'ultimo caso l'operazione è prassi ormai da tempo in molti autolavaggi e centri specializzati. Norauto, per esempio, utilizza per igienizzare gli interni dei veicoli l'azione di saturazione dell'abitacolo e dell'impianto di climatizzazione attraverso un'emissione controllata di ozono, un gas che possiede una

forte capacità antimicrobica in grado di neutralizzare muffe, batteri e altri microbi.

Dal momento che l'ozono è un gas naturale, questo tipo di trattamento è ecologico e non è assolutamente nocivo per l'uomo né tanto meno per gli animali. Non a caso, questo gas è utilizzato anche per purificare l'acqua e per sterilizzare le sale operatorie. «La prestazione richiede da 30 a 60 minuti, a seconda delle dimensioni dell'auto, e si effettua grazie all'utilizzo di un generatore brevettato che trasforma l'ossigeno presente nell'aria in ozono», spiega **Alan La Manna**, direttore di uno dei centri Norauto di Torino. «L'ozono ha un potere antiossidante che distrugge le molecole organiche

ed è riconosciuto come mezzo di disinfezione dal Ministero della Sanità. In questa occasione, come Norauto», conclude La Manna, «abbiamo dato a uso gratuito tre macchinari per la sterilizzazione delle ambulanze alla Croce Rossa di Moncalieri e alla Croce Verde di Villastellone, e offriamo gratuitamente al personale



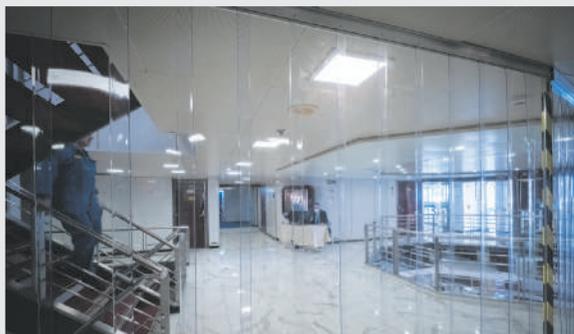
sanitario e alle forze dell'ordine che lo richiederanno la possibilità di effettuare un trattamento di sanitizzazione dell'abitacolo».

Tra gli interventi straordinari che si stanno effettuando sui mezzi di trasporto spicca l'operazione di sanificazione in corso sulla nave ospedale ormeggiata nel porto di Genova, la GNV Splendid, sulla quale un ponte è stato attrezzato per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. «Lavoriamo senza sosta sette giorni su sette su due aree: la zona di degenza dei malati positivi e la zona riservata ai dimessi ospedalieri che necessitano ancora di cure e controlli», spiega **Marco Riboli**, presidente di Idealservice, cooperativa friulana che si occupa di servizi ambientali e facility management, «abbiamo sul po-

sto una squadra di circa dieci operatori specializzati che lavora in condizioni estremamente delicate accanto ai pazienti positivi al Coronavirus e agli operatori sanitari, in spazi ben diversi da quelli ospedalieri per dimensioni e organizzazione, utilizzando tutti i dispositivi di protezione individuale necessari». Per quanto riguarda la pulizia e la sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di

lavoro e delle aree comuni, Idealservice si attiene alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e alle disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. La sanificazione è garantita attraverso l'utilizzo di disinfettanti a base di cloro allo 0,5% o alcol al 70% o perossido di idrogeno allo 0,5%. «È la prima volta che ci troviamo a operare su una nave, per di più in presenza di un'emergenza sanitaria senza precedenti», conclude Riboli, «siamo orgogliosi di operare in ambito sanificazioni e pulizie proprio in questo frangente e siamo fieri di poter dare il nostro contributo concreto in una situazione così critica per l'intero Paese». (riproduzione riservata)

Riccardo Bonetti



Qui sopra, la Gnv Splendid adibita a ospedale. Sopra, il generatore usato nei centri Norauto